

PIGIAMA

MAGAZINE
ISSUE #01
MAY 2019

Art&Subculture
FAKE PLASTIC FLOWER

Healthy&Unwellness
IN BLOOM

Trips
**AMSTERDAM
FRESH AND GOTHIC**

Musicians
BE FOREST.

Fashionista
WITCH'S HAND

Special insert
**THE 7 HERBS
OF THE WITCH**

fiorista



IV
Art & Subculture
FAKE PLASTIC FLOWER

VI
Healty & Unwellness
IN BLOOM

VIII
Trips
**AMSTERDAM FRESH
AND GOTHIC**

X
Musicians
BE FOREST.

XII
Fashionista
WITCH'S HAND

XIV
Special Insert
**THE 7 HERBS
OF THE WITCH**

Pigiama Magazine
Underground lifestyle zine
Fiorista Issue #01
May 2019

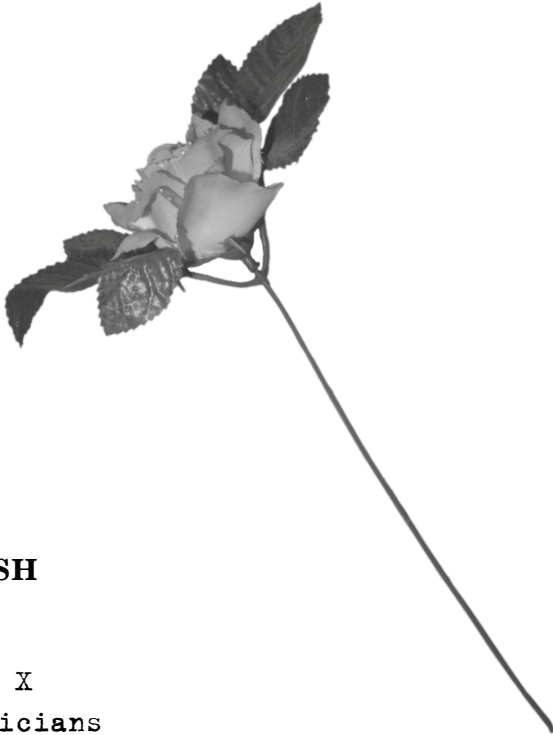
pigiamazine@gmail.com
@pigiamazine
#fiorista

Written & Designed
by Federica Scandolo

Translation by Ronnie Grace

Draft revision by Iulia Bratosin

Cover model: Ania Bordeniuc



Ciao dreamers,

Fiorista could have been anything.
There is so much to tell about flowers in general,
that cutting all the nuances in a single bouquet has been
a really thorny challenge!

The reasons we buy flowers are colorful and different,
sometimes it's just for good luck, but others are
rooted in the darkness of earthly existence.

The fact is that society loves flowers more than one can imagine,
although it must be said that it is a profoundly symbolic love.



Fiorista strappa i petali della mistificazione
e ascolta il suolo che calpesta, perché
senza la natura l'uomo è destinato a marcire nell'oblio.

Ciao sognatori,

Fiorista avrebbe potuto essere qualsiasi cosa.
C'è così tanto da raccontare sui fiori che recidere tutte le
sfumature in un unico mazzo è stato veramente spinoso!

Variopinti sono i motivi che ci spingono a comprare fiori,
alcuni sono di buon auspicio, altri invece affondano le radici
nel buio dell'esistenza terrena.

Il fatto è che la società ama i fiori più di quanto si possa
immaginare, anche se bisogna ammettere che si tratta di un
amore profusamente simbolico.

F.

Fiorista snatches the petals of mystification
and listens to the soil that it steps on:
Without nature, man is destined to rot in oblivion.

FAKE PLASTIC FLOWER

"Flowers are in fashion".
What on earth does this mean?

Flowers, in reality, have always been in fashion, in all their forms and functions: alive, dried, plastic or painted, there has always been a flower on society's altar.

A flower is like the color black:
it goes well with everything.

My mum hates the smell of cut flowers,
she says they smell of death.
And how can you blame her?

Nonna instead loves them, she always has a bouquet of flowers ordered from the market, because she says they bring her joy.
And how can you blame her?

The fact is that a flower is
together life and death.
Period.



ALEZOWHJW

"I fiori vanno di moda".
Ma cosa diamine significa?

Significa che sono sempre andati di moda in tutte le loro forme e funzioni: vivi, secchi o dipinti che siano, non è mai mancato un fiore sull'altare della società.

Un fiore è come il nero,
sta bene con tutto.

Mamma odia l'odore di fiori recisi,
dice che sanno di morte.
E come darle torto?

Nonna invece li adora,
se li fa portare sempre freschi dal mercato perché le mettono allegria.
E come darle torto?

Il fatto è che appunto il fiore è
vita e morte insieme.
E su questo non ci piove.

And let's not start mentioning all the great poets, just to make a point of how every human being will eventually wither.

"The Flowers of Evil" must be picked and savored without remorse, because we will not be given any more time to taste our youth than the time we have right now, so we must keep it alive as much as possible within ourselves, even if our body will inevitably change.

Acanthus leaves cling majestically to the Corinthian capitals, while bunches of plastic flowers that have been discolored by the rain are tied with tape to the edges of the streets.

There will always be a flower for every occasion of our life.

Fiorista is here to recommend the one that suits you best.

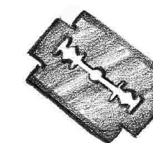
Non serve che stiamo qua a citare fior fior di poeti,
giusto per dire che ogni essere umano appassisce.

"I fiori del male" vanno colti e assaporati senza rimorsi.
Non ci verrà donato altro tempo per annusare la nostra giovinezza e dobbiamo tenerla viva il più possibile dentro di noi, anche se il corpo cambierà inesorabilmente.

Foglie di acanto si abbarbicano maestose sui capitelli corinzi, mentre mazzi di fiori di plastica scoloriti dalla pioggia sono legati con lo scotch ai bordi delle strade.

Ci sarà un fiore per ogni occasione della nostra vita.

Fiorista è qui per consigliarti quello più adatto a te.



Illustrations:
IV - Federico Zottis
V - Matilde Martinelli

IN BLOOM

Sometimes, in order to leave behind sad stories of plants that died of starvation, one justifies oneself with the classic phrase: “I don’t have a green thumb”.

Too bad, however, that this much vaunted “talent” is not in fact a gift that only a few are born with, but a direct consequence of free will: if we decide to take care of something, this something will reciprocate us.

Plants are sensitive beings, they communicate with each other and feel the energy we transmit, so already ceasing to consider them as objects is a great achievement. We postmodernists have lost contact with nature over the centuries and it’s a very sad thing.

Le piante sono esseri sensibili, comunicano tra loro e sentono l’energia che trasmettiamo, quindi già smettere di considerarle degli oggetti è un grande traguardo. Noi postmoderni abbiamo perso il vero contatto con la natura nei secoli ed è una cosa veramente triste.

A volte, per lasciarsi alle spalle tristi storie di piantine morte di stenti, ci si giustifica con la classica frase: “io non ho il pollice verde”.

Peccato però che questa tanto decantata “dote” non sia un dono della natura a pochi eletti, bensì una diretta conseguenza del libero arbitrio: se decidiamo di prenderci a cuore qualcosa, questo qualcosa ci ricambierà.



Nature is the most important thing to take care of, and if we want to live well (and if we want to live in general) we must choose to deal with it as an ideal of life, also and above all through small daily gestures.

And even if the plants don’t give a damn about us, pretending it’s the opposite is something completely human and fun! And so, every new leaf or newborn flower makes us feel magically better. is it because we unconsciously attribute the merit to this small natural success?

Honestly, the interest in plants is good for the soul! Once humans were more inclined to connect with nature, because it was all that surrounded us; probably in order to survive we also had more developed senses and we could normally see things that now, even if they are placed in front of us, we don’t see.

La natura è la cosa più importante di cui prendersi cura e se vogliamo vivere bene (e se vogliamo anche vivere in generale), dobbiamo scegliere di occuparcene come ideale di vita, anche e soprattutto attraverso piccoli gesti quotidiani.

E anche se alle piante non frega sostanzialmente un cavolo di noi, fingere che sia il contrario é qualcosa di tutto umano e buffo! E così, ogni nuova fogliolina o fiorellino uscito da un vegetale di cui ci stiamo occupando ci fa stare magicamente meglio, sarà perché inconsciamente ci attribuiamo il merito di questo piccolo successo naturale?

Che poi, sinceramente, alimentare il personale interesse per le piante fa bene all’anima! Un tempo noi uomini eravamo più propensi a connetterci con la natura, perché era tutto ciò che circondava; probabilmente per sopravvivere avevamo anche dei sensi più sviluppati e riuscivamo normalmente a percepire cose che ora non vediamo nemmeno se ce le piazzano davanti.

Illustration:
VII - Chiara Aneloni

AMSTERDAM
FRESH AND GOTHIC

Ah, Amsterdam.
Piorista is good everywhere, but Amsterdam is her home town.
Every bulb or bomb-flower that we find at the supermarket unquestionably comes from Holland.
First of all tulips, beautiful, big tulips to kiss! Every lover of flowers freaks out in Holland.

Ah, Amsterdam.
Piorista si trova bene un po' ovunque, ma ad Amsterdam si trova meglio, molto meglio.
Ogni bulbo o bomba-fiore da piantare che troviamo al supermercato proviene indiscutibilmente dall'Olanda.
Tulipani prima di tutto, bellissimi, grossi tulipani da baciare! Ogni amante dei fiori va fuori di testa in Olanda.



Amsterdam in particular is something crazy.
Among bell-ringing bicycles and extremely silent electric cars, spring is always present inside and outside the city.
From bike baskets to garbage trucks.

Since they do not have curtains in Amsterdam, it is easy to see how the windows are practically showcases of plants and objects exposed to savor the warmth of the sun.

There are flowers everywhere and for everyone.
Oh yes, Amsterdam is just a crooked flower princess, fresh and gothic at the same time!

Amsterdam in particolare è qualcosa di matto.
Tra scampanellanti biciclette e silenziosissime auto elettriche la primavera è sempre presente dentro e fuori la città.
Dai cestini delle bici ai camion della nettezza urbana.

Visto che non hanno le tende, è facile notare come le finestre siano praticamente delle vetrine con piantine e oggettini carini ben esposti ad assaporare il tepore del sole.

Ci sono fiori ovunque e per ogni gusto.
Oh sì, Amsterdam è proprio una sbilenca principessa dei fiori, così fresca e gotica allo stesso tempo!



BE FOREST.

The rhythm of nature beats ceaselessly, and we can only allow ourselves to be carried towards our destiny with our eyes closed.

The new phase of the moon is called “Knocturne”, also the title to the new Be Forest album: a gloomy, shy and ineffable creature; one of those rare flowers that only blooms at night, while witches anxiously await this event for centuries.

The artistic work of this band expands its roots in the sacred soil of an unmistakable style, and even if these three dreamers are not vain, every new act is a manifestation of something personal and at the same time universal.

Who is not afraid of growing up?



Il ritmo della natura batte incessante e noi non possiamo che lasciarci traghettare ad occhi chiusi verso il nostro destino.

La nuova fase della luna è “Knocturne”, il nuovo album dei Be forest: una creatura cupa, schiva ed ineffabile; uno di quei fiori rari che si aprono la notte, mentre le streghe, da anni, attendono trepidanti la sua fioritura.

Il lavoro artistico di questa band espande le radici nel suolo sacro di uno stile inconfondibile e, anche se questi tre sognatori non se la tirano per nulla, ogni nuovo atto è manifestazione di qualcosa di personale e allo stesso tempo universale.

Chi non ha paura di crescere?

“The thing that most fascinates us about indigenous populations is probably their ancestral relationship to life and the bond that unites the simple things with spirituality.

The respect they have for “something bigger and more powerful” that is believed to be the ground foundation to all that has been created. Also, the way they are rooted to the earth and to the sky so much more than the modern man, is fascinating. They remember what we are slowly forgetting.

This concept embraces every art, and music above all: A song is a ritual, a request, a “thank you”.

Everything is dedicated or referred to nature”.



“La cosa che ci affascina maggiormente dei popoli indigeni è probabilmente la loro relazione ancestrale alla vita ed il legame che unisce le cose semplici alla spiritualità.

Il rispetto per qualcosa di più grande e potente che sta alla base di tutta la creazione.

Il loro essere radicati alla terra e al cielo più di quanto lo sia l'uomo moderno. Loro ricordano ciò che noi stiamo dimenticando.

Questo concetto abbraccia ogni arte, la musica su tutte. La canzone è un rituale, una richiesta, un ringraziamento. Tutto è dedicato o riferito alla natura”.



WITCH’S HAND

Florist bases its knowledge on ancient traditions handed down over the centuries by tapered, dirty and muddy hands. Florist’s ancestors were the “Herbanes”:with their skillful little hands they would pick up any wild herb and knew exactly what to do with each of them.

However, since the phases of the moon were extremely important to them, they preferred the night time to go and search in the woods. Also for this reason, they were often accused of witchcraft.

These hippies of darkness have nurtured a magical imagery of all respect, which still fosters the wild fantasies of the post-modern world. (We will not enter the meanders of the new age cults and neopaganism because we would fall into an endless dark spiral)

Whether it’s white or black magic,
nature has always been the generating energy of the vibes.

The power of plants is the elixir and the talisman of society, but also a powerful poison for those who do not know its darkest sides.



Fiorista fonda la sua conoscenza su antiche tradizioni tramandate nei secoli da affusolate mani sporche di terra. Le antenate di fiorista erano le Herbane, che con le loro abili manine raccoglievano qualsiasi erba spontanea e sapevano esattamente cosa farne.

Siccome però erano fissate con le fasi lunari, prediligevano la notte per andare a sgrafiare nei boschi e, anche per questo, furono spesso e volentieri accusate stregoneria.

Queste fricchettone sovrane dell’oscurità hanno alimentato un immaginario magico di tutto rispetto, che fomenta ancora oggi le sfrenate fantasie del mondo postmoderno. (Non entriamo nei meandri dei culti new age e del neopaganesimo perché ci farebbero precipitare in una spirale oscura senza fine).

Che si tratti di magia bianca o nera,
la natura è sempre stata l’energia generatrice del flusso.

Il potere delle piante è l’elisir e il talismano della società, ma anche un potente un veleno per chi non ne conosce i lati



Models:
XII - Giada Maestra
XII - Ania Bordeniuc

THE 7 HERBS OF THE WITCH

1-ACONITUM

A plant with sweet flowers of a beautiful blue, but poisonous like few others, because it contains one of the most lethal natural poisons in the world: aconitine (aconitine). Used to scare away werewolves.

2-ARTEMISIA

It is a plant linked to the Moon and was used, in the right doses, to promote birth and relieve menstrual pain. From the flowers of the Artemisia absinthium we get the “drug of the cursed poets”: a bitter principle that in the past was used as a drug, causing hallucinations, delirium and sometimes even death.

3-ATROPA BELLADONNA

Violet bell, as sweet as it is lethal. It takes its name from the Greek Moira who had the task of severing the stem of human life. The second name “Belladonna” derives from the Venetian popular jargon of the 1500s, in allusion to the fact that the juice of its berries was used by women to widen their pupils in order to make themselves more attractive.

4-DATURA STRAMONIUM

Candid flower that opens during the night, exhaling a strong irresistible smell for the moths. Everything is poisonous of this plant, which hides its hallucinogenic power in its exotic beauty; it's called the "plant of the devil" because of the high it gave the sorcerers who used it to connect with the afterlife.

OCCHIO!

I fiori qui riportati sono tossici o altamente velenosi. Se per caso li trovate, non provate nemmeno a toccarli, perchè vi faranno volare dritti dritti sotto terra!



Pianta dai dolci fiori di un bellissimo blu, ma velenosa come poche altre, perché contiene uno dei veleni naturali più letali al mondo: l’aconitina. Scaccia i lupi mannari.

È una pianta legata alla Luna e veniva utilizzata, nelle giuste dosi, per favorire il parto e lenire i dolori mestruali. Dai fiori dell’ Artemisia Absinthium si ricava la “droga dei poeti maledetti”: un principio amaro che in passato veniva usato come droga, provocando allucinazioni, delirio e a volte anche la morte.

Campanella viola, tanto dolce quanto letale. Prende il nome dalla Moira greca che aveva il compito di recidere lo stelo della vita umana. Il secondo nome “Belladonna” deriva invece dal gergo popolare veneziano del 1500, in allusione al fatto che il succo delle sue bacche veniva usato dalle donne per allargare le pupille e quindi rendersi più civettuole.

Candido fiore che si schiude con i favori della notte, emanando un inebriante odore che fa impazzire le falene. Tutto è velenoso di questa pianta che nasconde nella sua bellezza esotica un forte potere allucinogeno; si chiama “pianta del demonio” proprio per la botta che dava agli stregoni che la usavano per connettersi con l’aldilà.

WATCH OUT!

The flowers shown here are extremely toxic or highly poisonous. If you find them do not try to touch them, or they will make you bite the dust!

5-HELLEBORUS

Green winter flower, it opens when the others are closed. His name is composed of two words deriving from the Greek: “to die” and “nourishment”. Toxic and stinging, it was once thought to be a remedy against madness. Harvested with the full moon, it favors invisibility in magical rituals.

Verde fiore invernale, si fa vedere quando gli altri fiori riposano. Il suo nome è composto di due parole derivanti dal greco: “far morire” e “nutrimento”. Tossico e urticante, un tempo si pensava che fosse un rimedio contro la pazzia. Raccolto con la luna piena, favorisce l’invisibilità nei rituali magici.

6-HYPERICUM PERFORATUM

Yellow flower that grows spontaneously in uncultivated fields and along country roads. Its popular name is “scacciadiavoli” (fuga daemonium) because in ancient times it was used in exorcisms and to ward off ghosts, lightning and nightmares.

Fiore giallo da fare male agli occhi che cresce spontaneo nei campi incolti e lungo le strade di campagna. Il suo nome popolare è scacciadiavoli (fuga daemonium) perché nell’antichità veniva utilizzato negli esorcismi e per allontanare spettri, fulmini ed incubi.

7-MANDRAGORA OFFICINALIS

Hallucinogenic and aphrodisiac, it is one of the most used plants in witchcraft. Its root looks like a person and screams like crazy when it is torn from the earth.



Allucinogena e afrodisiaca, è una delle piante più utilizzate in stregoneria. La sua radice sembra una persona e urla come una pazza quando la si strappa dalla terra.

Illustration:
XIV - Giada Maestra
XV - Veronica Merlo

fiorista